

GARÇET

I Garçet, di probabile origine catalana¹, appartenevano ad una famiglia di avvocati e procuratori risiedenti ad Alghero e a Cagliari. I dati in nostro possesso consentono di descrivere i Garçet in tre generazioni.

PRIMA GENERAZIONE

Alla prima generazione appartennero

Gerolamo Garçet, sposato con Benedetta Moiran, entrambi probabilmente naturali di Alghero. Vissero a Cagliari nella seconda metà del XVI secolo. Benedetta Garçet y Moyran morì il 14 marzo 1608.

Giovanni Garçet, morto il 25 ottobre 1591.

Moriana Garçet, sposata con Pietro Giovanni Piso, dal quale nel 1586 ebbe un figlio detto Giovanni Antonio.

SECONDA GENERAZIONE

Alla seconda generazione appartennero

A) i figli di Gerolamo Garçet e Benedetta Moiran

Blas Camillo Garçet y Moiran, battezzato in duomo il 2 ottobre 1572 con padrini mossen Giovanni Ruechas e donna Caterina Dedoni².

Francesca Garçet y Moiran, fu moglie del dottor Giovanni Antonio Palou, avvocato fiscale del Regno di Sardegna, che morì nel 1603. Francesca Palou y Garçet fu estremunziata di notte e morì il 4 giugno 1613, ebbe ufficio canonica dal canonico Salvatore Soler e fu sepolta nella chiesa di Santa Croce. Sua figlia, Beneta Palou y Garçet sposò don Filippo de Çervellon.

Melchiorre Garçet y Moiran, fu personaggio importante nella Cagliari del tempo, dottore in leggi e avvocato, fu Consigliere Civico in Capo a Cagliari nel 1600, nel 1605, nel 1610 e nel 1628. Fu Veghiere reale a Cagliari nel 1611. Il 16 ottobre 1588 sposò Anna Silvestre, figlia di Giovanni Silvestre e di Martina Torrella dalla quale ebbe almeno un figlio. Anna Garçet y Silvestre morì l'8 settembre 1591 e Melchiorre Garçet si risposò con Michela Aragoni, figlia di Antioco Aragoni e di Elena Cascali dalla quale ebbe quattordici figli, undici dei quali morirono in tenera età.

Melchiorre Garçet morì nell'ottobre 1636 e fu sepolto nella chiesa delle monache di Santa Lucia. Sua moglie Michela Garçet y Aragoni morì il 23 marzo 1638, ebbe ufficio pontificale, che le spettava come madre del canonico Giacinto Garçet, e fu sepolta nella chiesa di Santa Lucia. I figli di Melchiorre Garçet appartennero alla terza generazione.

Nel 1593 Melchiorre Garçet fu, probabilmente come avvocato, al fianco di don Raimondo Zatrillas, sindaco della città di Alghero al Parlamento Bayona: insieme difesero davanti al Viceré i diritti della città rappresentata. L'8 ottobre 1613 Melchiorre Garçet, assieme a Filippo Silvestre, Salvatore Carcassona e Pietro Blancafort commissionarono ai pittori Francesco Pinna, di Lapola e Masse Bernier, cittadino francese, un retablo della Madonna che portava le armi di Giovanni Silvestre, per il prezzo di 275 lire. Ciò fecero per onorare la memoria di colui che era stato loro padre e suocero³.

Nel 1614 Melchiorre Garçet partecipò al Parlamento de Gandia come curatore del pupillo Mattia Serra, signore utile della Scrivania della Luogotenenza Generale del regno di Sardegna. Nella seduta del 16 aprile 1614 il Garçet chiese al Viceré che non venisse applicata, come richiesto dallo stamento reale, la modifica approvata durante il Parlamento de Elda, tesa a ridurre i diritti della Scrivania della Luogotenenza Generale, che erano di due denari per ogni lira dei diritti provenienti dagli incanti pubblici. Nel 1626 Melchiorre Garçet partecipò al Parlamento de Bayona e fu tra coloro che offrirono spontaneamente al sovrano una somma per la realizzazione di alcuni impegni

¹ Il nome "garçet" era interpretato come sinonimo di "garçeta", piccolo airone: lo stemma dei Garçet, descritto da F. Floris, era d'azzurro all'albero nodrito sulla pianura erbosa con una garzetta appollaiata sopra.

² Probabilmente si tratta di Caterina Mora, moglie di don Ferdinando Dedoni.

³ Filippo Silvestre era figlio di Giovanni Silvestre, Melchiorre Garçet ne aveva sposato la sorella Anna Silvestre, Salvatore Carcassona era secondo marito dell'altra sorella Caterina, e Pietro Blancafort era marito della terza sorella, Giovanna Silvestre.

votati dal Parlamento. La somma raggiunta fu di 35354 scudi alla quale il Garçet partecipò con venti scudi.

Il Garçet continuò ad amministrare la Scrivania nominalmente assegnata ai Serra sino al 28 maggio 1630 quando, volontariamente in nome proprio e dei Serra, ne cedette i diritti al sovrano, ottenendo in cambio 200 scudi annui, per tre anni, il riconoscimento della nobiltà e, per un triennio, l'amministrazione del Goceano.

Geronimo Garçet (y Moiran?) il 1° dicembre 1615 fu testimone alla donazione che il canonico Melchiorre Fença fece della prebenda di Muravera ai frati dell'Ordine della Mercede. In quella carta è detto studente. Fu probabilmente lo stesso che il 19 dicembre successivo ricevette la tonsura, il 10 dicembre 1616 il subdiaconato e il 24 settembre 1619 venne ordinato sacerdote.

. TERZA GENERAZIONE

Alla terza generazione appartennero i figli di Melchiorre Garçet

Giovanni Garçet y Silvestre, cresimato il 18 giugno 1594 e morto forse il 15 dicembre successivo.

Figlio, morto il 25 agosto 1596

Elena Paola Garçet y Aragoni, figlia di secondo letto, battezzata il 15 aprile 1598 con padrini il reverendo Antioco Casula, beneficiato del duomo, e la levatrice. Morì il 3 agosto 1599.

Paola Garçet y Aragoni, battezzata il 16 luglio 1599 con padrini reverendo Antioco Casula e ? Cani. Paola Garçet morì l'8 maggio 1601.

Michele Francesco Garçet y Aragoni, battezzato il 6 ottobre 1600 dal canonico Martis e padrini il dottor Giovanni Antonio Palou, avvocato fiscale, e sua moglie Francesca Garçet. Morì il 12 agosto 1622 e fu sepolto nella chiesa di Santa Lucia delle monache.

Figlio, morto albat il 15 gennaio 1603.

Paola Anna Maria Garçet y Aragoni, battezzata il 10 maggio 1603 dai padrini Filippo Silvestre e Simona Silvestre y Aragoni⁴. Il 21 dicembre 1617 sposò Michele Piludu. Le nozze, celebrate in casa dal canonico Cristoforo Gessa, ebbe per testimoni Pere Blancafort e Filippo Silvestre, cognati del padre Melchiorre. Rimasta vedova Paola Garçet si risposò il 10 settembre 1623 con il dottor Giovanni Maria Tanda, Giudice del Patrimonio, vedovo di Marchesa Guerau. Alle nozze fecero da testimoni Bonifacio Capay e Giacomo Dessì. Donna Paola Tanda y Garçet morì il 30 novembre 1654 e fu sepolta nella chiesa di Santa Chiara.

Giacinto Paolo Garçet y Aragoni, battezzato il 30 agosto 1604 dai padrini mossen Paolo Sanna, religioso, e Elena Aragoni y Cascali, moglie di Antioco Aragoni, nonna materna. Giacinto Garçet fu religioso, canonico del duomo di Cagliari.

Figlio, morto albat il 7 giugno 1605.

Michele Pietro Garçet y Aragoni, battezzato il 9 maggio 1606 dai padrini canonico Salvatore Soler e Antonia Carmona. Morì il 22 settembre 1653: non ebbe alcun sacramento perché, come scrisse il domer "dalla nascita non era compos sui" vale a dire che era scemo dalla nascita. Fu sepolto nella chiesa di Santa Lucia di Castello.

Antioco Ignazio Garçet y Aragoni, battezzato il 20 ottobre 1607. Iniziò la vita religiosa entrando in seminario, ma non arrivò a prendere i voti perché morì il 17 gennaio 1624. Fu sepolto nella chiesa di Santa Lucia.

Mariangela Eufrasia Ignazia Garçet y Aragoni, battezzata il 2 agosto 1610 dai padrini don Filippo Çervellon e Stefania Palou, sorella di Beneta Çervellon y Palou. Morì il 4 agosto 1610 e fu sepolta nella chiesa di Santa Lucia.

Figlio, morto albat il 6 luglio 1611.

Gregorio Giorgio Garçet y Aragoni, battezzato il 20 novembre 1611 dai padrini Michele Francesco Garçet, suo fratello, e Grazia Blancafort y Silvestre. Morì il 31 maggio 1631.

Agata Benedetta Garçet y Aragoni, battezzata il 6 febbraio 1613 dai padrini canonico Camillo Bilancia e Elena Aragoni y Cascali. Il 25 settembre 1633 sposò il protomedico dottor Antonio Galcerin, vedovo di Giovanna Constanti. Beneta Galcerin Garçet morì verso il 1655.

⁴ Filippo Silvestre, fratello di Anna Silvestre, prima moglie di Melchiorre Garçet, sposò in seconde nozze Simona Aragoni, sorella di Michela, seconda moglie di Melchiorre Garçet.

Olimpia Grazia Garçet y Aragoni, battezzata il 2 luglio 1616 dai padrini Giannetto e Maria Aragoni, figli di Antioco Aragoni. Morì il 9 luglio 1617 e fu sepolto nella chiesa di Santa Lucia di Castello.

Quando Melchiorre Garçet morì. Dei suoi molti figli non rimanevano che Paola, Beneta e Giacinto il canonico. Con la loro morte si estinse il nome Garçet a Cagliari.